

DEBITI PA: SECONDO LA CGIA AMMONTANO A OLTRE 100 MILIARDI

Secondo una stima della Banca d'Italia sono poco più di 75 miliardi (*), ma l'indagine esclude le aziende che operano nella sanità e nei servizi sociali (). Per questo la CGIA ritiene che il debito complessivo superi i 100 miliardi di euro**

Secondo la CGIA i debiti complessivi della Pubblica amministrazione (Pa) ammontano a oltre 100 miliardi di euro. L'Associazione veneta ha stimato questo importo dopo aver appreso il risultato emerso da una serie di indagini campionarie condotte dalla Banca d'Italia (*). Quest'ultima, ha approssimato in poco più di 75 miliardi di euro l'indebitamento complessivo delle Amministrazioni pubbliche maturato nel corso del 2013.

Indagini, fa sapere la CGIA, che come hanno avuto modo di precisare gli stessi ricercatori di via Nazionale presentano una serie di limiti (**). Ovvero, non rilevano le imprese operanti nei servizi sociali e sanitari che, come noto, trattengono fortissimi rapporti commerciali con le Amministrazioni pubbliche.

“Se nell'importo individuato dalla Banca d'Italia includiamo anche i debiti in capo alle piccolissime imprese e a quelle che lavorano nella sanità e nel sociale – dichiara Giuseppe Bortolussi segretario della CGIA - è verosimile ritenere che il debito complessivo sfiori la soglia dei 100 miliardi di euro. Sebbene nel 2013 siano stati pagati oltre 23 miliardi di euro, la lentezza con la quale la nostra Pubblica amministrazione salda i propri fornitori rimane inaccettabile. Continuiamo a essere i peggiori pagatori d'Europa. Nonostante la Direttiva europea 2011/7/Ue imponga alle Pa di pagare le forniture commerciali entro 30 giorni, tranne alcune eccezioni riguardanti principalmente i servizi sanitari, per i quali il limite è di 60 giorni, in Italia la media è di 165 giorni. Se in questo ambito anche le Pubbliche amministrazioni di Grecia, Cipro, Serbia e Bosnia sono più efficienti della nostra, vuol dire che il lavoro da fare è ancora molto”.

Dalla CGIA fanno sapere che un deciso contenimento dei tempi di pagamento dovrebbe avvenire con l'avvio della fatturazione elettronica prevista nei prossimi giorni per ministeri, agenzie fiscali, enti di previdenza/assistenza e da giugno 2015 anche per le Amministrazioni locali e per le altre Amministrazioni centrali. In buona sostanza si prevede il divieto da parte della Pa di pagare le fatture dei fornitori che non vengono imputate in una piattaforma elettronica predisposta con la legge n° 244 del 2007 e regolamentata con il decreto ministeriale n° 55 del 2013.

=====

(*) Banca d'Italia "Relazione Annuale 2013", Roma 30 maggio 2014, pagg. 161-162

(**) Audizione in merito all'esame della Relazione al Parlamento approvata dal Consiglio dei Ministri il 21 marzo 2013 – Testimonianza del Direttore Centrale per la Ricerca economica e le Relazioni internazionali della Banca d'Italia - Daniele Franco - Camera dei Deputati, Roma 28 marzo 2013

Risorse stanziare per il pagamento dei debiti pregressi

	Anno 2013	Anno 2014
Risorse stanziare	27.219	29.070
<i>di cui D.L. n. 35/2013 con rimodulazioni D.L. n. 102/2013</i>	<i>27.219</i>	<i>12.581</i>
<i>di cui D.L. n. 102 risorse aggiuntive D.M. 10/02/2014)</i>		<i>7.219</i>
<i>di cui Legge di stabilit� 2014</i>		<i>500</i>
<i>di cui D.L. n.66/2014 (in fase di conversione)</i>		<i>8.770 (*)</i>
Risorse pagate	23.463	n.d.
Incidenza % pagamenti	86%	n.d.

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Camera dei Deputati e MEF

(*) Decreto in fase di conversione. Non definitivo.

Rank dei tempi di pagamento tra Pubblica Amministrazione e imprese (in giorni)

RANK	PAESI	Pubblica Amministrazione	Differenza rispetto a media europea (in gg)
		Anno 2014	
1	ITALIA	165	+107
2	GRECIA	155	+97
3	SPAGNA	154	+96
4	PORTOGALLO	129	+71
5	CIPRO	84	+26
6	BELGIO	68	+10
7	CROAZIA	62	+4
8	FRANCIA	59	+1
9	BULGARIA	57	-1
10	SLOVACCHIA	55	-3
11	UNGHERIA	54	-4
12	LITUANIA	52	-6
13	SLOVENIA	51	-7
14	ROMANIA	46	-12
15	SERBIA	46	-12
16	REPUBBLICA CECA	44	-14
17	IRLANDA	44	-14
18	OLANDA	44	-14
19	BOSNIA-HERZEGOVINA	41	-17
20	AUSTRIA	40	-18
21	SVIZZERA	40	-18
22	REGNO UNITO	40	-18
23	POLONIA	38	-20
24	LETTONIA	37	-21
25	DANIMARCA	35	-23
26	GERMANIA	35	-23
27	SVEZIA	35	-23
28	NORVEGIA	34	-24
29	ISLANDA	33	-25
30	ESTONIA	25	-33

31	FINLANDIA	24	-34
	MEDIA EUROPEA	58	

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Intrum Justitia